

Menelao, più per avarizia che per gentilezza d'animo, consente a lasciar vivo Adrasto; ma sopraggiunge il feroce Agamennone, e, rampognando il fratello e accusandolo di debolezza, uccide di sua mano il supplicante.

Quanta differenza tra l'eroe greco e l'albanese!

3) Della famiglia de' Petta il Dorsa (op. cit. p. 75) dice che non v'ha altro documento che la ricordanza tramandataci da un canto popolare, così espressa:

Sontenith më dii orë nat  
gjegja një rëklm i math  
po ngcë<sup>ish</sup> një rëklm i math,  
se ai m'ish Nik Petta  
tçë m'i truhej shokvet.

Traduz: A due ore di notte — fui scosso da un gemito grande; — esso però non era un gemito grande, — ma la voce di Nik Petta — che chiamava a soccorso i compagni. —

Questo frammento fa parte del XV canto delle Raps. del De Rada, lib. 3° p. 86, ed. 1866, ed è una variante importantissima di esso; invece di Nik Petta però è Paolo Gulemi che «caduto vicino al cavallo, ferito e rotto il respiro» raccomandasi ai compagni. Un'avventura di Nik Petta è il soggetto del VII canto delle Raps. pubblicate dal D. R. lib. 3° p. 74-75; e l'eroe medesimo cantano le rap. 12<sup>a</sup> e quella intitolata Kalogreja, contenute in questo volume. Mi dicono che il mio compaesano signor Francesco Petta conservi un antichissimo albero di famiglia de' Petta. — Dovette il nostro eroe essere molto coraggioso e pieno di ardimento; in Piana quando si vuole lodare qualcuno per abilità e sveltezza nell'arrampicarsi in luoghi difficili si dice: «hipet si Nik Petta = sale come Nik Petta».

Il professor papàs Giuseppe Musacchia nella sua monografia di Piana, pubblicata nel Flamuri, N. 12 anno 1°, dice che Nik Petta era parente di Skanderbegh.

X.